

PROGRAMMA di ITALIANO

CLASSE IIIB (SU)

A.S. 2019-2020

Insegnante: M. Elena Santi

- **Lineamenti di analisi del testo poetico**

La semiologia

Il segno: il significante ed il significato (denotativo e connotativo)

I fattori della comunicazione

Le funzioni del linguaggio

La comunicazione letteraria

L'orientamento storico-culturale e semiologico di un'opera letteraria

La lettura intrinseca del testo

Il livello del significante: livello iconico, fonico, metrico-ritmico, morfo-sintattico

Il livello del significato: la denotazione: parafrasi, topics generale e parziali; la connotazione: parola-chiave, campo semantico, nucleo tematico

La lettura estrinseca del testo: livello intertestuale, extratestuale, interdisciplinare

- **Storia della letteratura**

Il Medioevo

Profilo storico-culturale

La visione del mondo

Istituzioni culturali, intellettuali e pubblico.

Il passaggio dal latino al volgare.

Il passaggio dall'Alto al Basso Medioevo: l'età cortese.

L'ideale cortese. L'amor cortese. Il *De amore* di Andrea Cappellano.

L'ideale cavalleresco

La letteratura in lingua d'oc e d'oïl. La fin'amor e l'amor de lohn.

L'età comunale in Italia

La Chiesa e i movimenti ereticali. Gli ordini mendicanti. Francesco d'Assisi. I Domenicani e la letteratura.

La lirica: la scuola siciliana, i rimatori toscani, il "dolce stil novo".

Dante Alighieri

Francesco Petrarca

G. Boccaccio

- **Antologia dei testi analizzati**

La poesia religiosa

- Francesco d'Assisi. *Cantico di Frate Sole*

La scuola siciliana

- Iacopo da Lentini, *Meravigliosamente*

Il “dolce stil novo”

- G. Guinizzelli, *Io voglio del ver la mia donna laudare*
Lo vostro bel saluto e 'l gentil sguardo
- G. Cavalcanti, *Voi che per li occhi mi passaste 'l core*
Noi sian le tristi penne e isbigotite

Dante Alighieri

- dalla *Vita nuova*: III; XXVI;
- Analisi testuale di: *A ciascun 'alma presa e gentil core*
Tanto gentile e tanto onesta pare

dalle *Rime*: *Guido, i 'vorrei che tu e Lapo ed io*

- dal *De vulgari eloquentia*, I, XVI-XVIII “Caratteri del volgare illustre”
- dal *Convivio*, I, I Il proemio; I, X, 11-13 “Bellezza e utilità del volgare”
- dal *De vulgari eloquentia*, XVII-XVIII “Una lingua senza capitale”
- dal *De monarchia*, III, XV “Il papa e l'imperatore: due fini, due strade, due autorità”.

Francesco Petrarca

- dal *Secretum* II, “Una funesta malattia dell'anima: l'accidia”; III, 1-82, “L'amore per Laura e per la gloria”
- dal *Canzoniere*: *Voi ch'ascoltate in rime sparse*
Era il giorno ch'al sol si scoloraro
Solo e pensoso i più deserti campi
Erano i capei d'oro a l'aura sparsi
O cameretta che già fosti un porto
Chiare, fresche e dolci acque

Giovanni Boccaccio

- dal *Decameron*: Il Proemio
Ser Ciappelletto
Landolfo Rufolo
Andreuccio da Perugia
Lisabetta da Messina
Nastagio degli Onesti

NOTA: il *Decameron* è stato affrontato nella modalità della “classe capovolta”. I ragazzi, divisi in gruppi, hanno presentato la struttura del *Decameron*, i temi delle dieci giornate, approfondendo alcune novelle presenti nelle stesse. Sono stati utilizzati programmi di presentazione, in particolare PowerPoint o Prezi.

- **Divina Commedia**

La struttura dell’Inferno dantesco. Il contrappasso. I dannati.
Analisi e commento di *Inferno* I, III, V, VI, X, XXVI.

- **Laboratorio di lettura**

N. Bly, *Dieci giorni in manicomio*

Il presente programma è stato letto e approvato dagli alunni in data 04/06/2020.

Civitavecchia, 04. VI. 2020

La docente
Maria Elena Santi